

SAVERIO SICILIANO

EVA E LA MELA



Testo tutelato dalla S.I.A.E. numero di posizione: 206203

EVA & LA MELA

Monologo di Saverio Siciliano

Altre informazioni Tel. 3381659061

E-mail: sicilianosa@gmail.com

Noi uomini, pensiamo che il sesso forte siamo noi, ma ci sbagliamo. Eccome ci sbagliamo!! Noi siamo donne dipendenti. Non possiamo fare a meno di loro. Senza di loro saremmo ancora all'età della pietra. Noi uomini, qualsiasi cosa facciamo, lo facciamo in funzione di una donna. Qualsiasi decisione che prendiamo, la prendiamo pensando a una donna. Sembra che comandiamo noi, ma in realtà siamo dei burattini nelle loro mani. Si dice che: "Dietro un grande uomo, c'è una grande donna." E' vero! È lei la burattinaia. ... Già da quando si nasce, se non ci fosse lei, la donna, non sapremmo da che parte venire al mondo. Il primo alimento lo prendiamo da lei. Lei, ci nutre fino a nove mesi, e oltre. ... Fino ai dieci/undici anni siamo quasi completamente dipendenti da lei.

... Le donne già da bambine, sono molto precoci. Noi a dodici anni pensiamo ancora a giocare al pallone, ai soldatini, alla play station, alle figurine, ed altro ancora. Invece loro smettono già di giocare alle bambole e cercano qualcosa in più. ... Il loro istinto materno cerca un vero bambino da crescere. Infatti, le industrie di giocattoli, vorrebbero allungare la richiesta dei loro prodotti, e cercano di fabbricare bambolotti che assomigliano sempre di più ai bambini veri. Piangono, ridono, fanno la pipì, chiamano mamma, camminano, mangiano dal biberon. ... Già a dodici anni, le femminucce, iniziano a vestirsi alla moda, a truccarsi leggermente, fanno le smorfiose ai maschietti che le piacciono. ... Noi maschietti, a quella età, abbiamo ancora il cervello al suo posto. ... Nella sua sede naturale. ... Pensiamo solo a giocare con i nostri amici, senza essere competitivi tra noi. Ci divertiamo, siamo spensierati, siamo leali, siamo sportivi. Insomma non c'importa assolutamente nulla se un nostro compagno è più bello, più intelligente, più bravo, più simpatico di noi. Anzi siamo fieri di avere come amico un fenomeno come lui. Fino a quel momento, per noi le femmine, sono delle rompiscatole, piangono sempre, le allontaniamo perché vogliono fare giochi noiosi. ... Quando un bel giorno che siamo da soli, la piccola Eva, che è nascosta in ogni bambina, come la sua ava, ci offre la mela. ... Con faccia angelica, prendendo con tutte e due le mani, il bordo del vestito e agitandole come tergicristalli, ci chiede: (*Con voce da bambina.*) "Vuoi giocare al dottore?" Noi che siamo ingenui, incoscienti, candidi, senza malizie. In quel momento, per noi, un gioco vale l'altro. Accettiamo.

- "Allora tu fai il dottore, io la paziente." Si spoglia e incomincia a tentarti:
- "Dottore mi fa male qui. Toccami stupido. Hai paura?"

Ecco: Questo piccolo, apparente innocente, insignificante contatto, che ci trasforma completamente. In quel preciso istante, noti la diversità fra te e lei. ... Incomincia la tua metamorfosi. In quel preciso istante il tuo cervello sta traslocando dalla sua sede naturale ai piani bassi. Incominci a sentire un piacevole disagio. Da quel momento non ragioni più con il cervello che è rimasto nella sua sede, ma con quello che si è trasferito. ... Decidi di approfondire la tecnica del gioco. Lei per istinto, ritrae la mela. Si riveste e dice: “Adesso basta, devo andare a casa.” ... C’è da dire che a quella età, non lo fanno con malizia, ma lo fanno per istinto. È proprio la Eva che è radicata in ogni donna che a un bel momento salta fuori. ... Con questa tua prima esperienza, sei diventato automaticamente il suo burattino. D’ora in poi farai tutto quello che ti dirà. Farai per lei e per qualsiasi altra donna, quello che non hai mai avuto il coraggio di fare prima. I tuoi amici sono diventati i tuoi nemici, i tuoi competitori, diventi geloso di loro. Da quel momento inizia l’ossessione della caccia alla mela ... Il giorno dopo, chiedi alla stessa bambina di giocare al dottore. Lei, è sicura di averti in pugno e incomincia a manovrarti come un burattino:

- “Se mi compri un gelato, ti permetto di darmi un bacio sulla guancia.”

Tu, ormai ragioni solo con il cervello trasferitesi nei calzonni. Corri dalla tua mamma, ti fai dare i soldi per il gelato, glielo compri per dargli un innocente bacio sulla guancia. Quest’ultima azione, dimostra che ormai non sei più padrone di te stesso ma sei dipendente della mela. Ragionerai in funzione della mela.

Nel residuo cervello rimasto nella sua sede, che è la parte pensante, aguzzerai l’ingegno per mordere quella o altre mele che fino a quel momento non hai preso in considerazione.

... Appena hai disponibilità economiche, incominci ad abbellire la tua ragazza, come se fosse un albero di Natale. Incominci a regalare dei gioielli, abiti, profumi. Non dimentichi mai di mandare fiori o fare regali al suo compleanno. ... Poi quando sei sicuro che quel frutto proibito è tuo, e tutto orgoglioso la presenti ai tuoi amici od a qualche conoscente vantandoti che quella mela è tua, quel è il momento che incomincia a crescere qualche protuberanza sulla fronte . È sufficiente che un tuo amico o conoscente faccia dei complimenti, lei di nascosto gli passa il suo numero telefonico. ... Lei non lo fa perché non è contenta di te, ma è ancora la sua Eva che è dentro di lei. Ormai con te non si diverte più! Da te ha ottenuto tutto, sa come manovrarti. Il suo istinto da tentatrice, cerca altri soggetti da farsi desiderare. Il fatto è, che gli riesce molto bene! Alle volte succede che tutta la città sa che la tua ragazza ti fa le corna e tu sei l’ultimo a saperlo. Quando lo vieni a scoprire lei si scusa:

- È stato un momento di debolezza.
- Un momento di debolezza? Sono due anni che mi fai le corna!

Poi cerca di trovare tutte le scuse più assurde:

- Sai, quando sei stato via una settimana per il lavoro, mi sentivo sola ...
- Meno male che sono stato via una settimana, se stavo via un anno ti consolavi con tutto il paese.

Nella nostra testa nascosta, specialmente nella giovane età, c’è un martellamento: Mela – mela – me-la dai? – me-la dai?

L’ex ragazzino, ormai divenuto uomo, stanco di correre dietro alle donne per addentare la famosa mela, decide di averne una in esclusiva. Un bel giorno, fa la pensata più balorda che possa fare ... decide di sposarsi. Va dai genitori e dice:

- “Voglio mettere la testa apposto: Mi sposo.”

Quando dice “voglio mettere la testa apposto,” pensa che il cervello che si è trasferito anni prima nel basso ventre, ritorni nella sua sede naturale. Pensa che avendo la mela a portata di mano abbia risolto il suo problema, ma non sa ancora quello che gli aspetta dopo sposato.

All’aeroporto, quando torna dal viaggio di nozze, lo vedi con la faccia da ebete. Sembra uscito da un’osteria, dove si è fatto una grande abbuffata. Ti avvicini per farti riconoscere. Perché ha lo sguardo perso nel vuoto. Gli chiedi: “Allora come è andata?” E lui con il sorriso stampato sulla faccia, dalla prima notte di nozze, e guardano nell’infinito. Risponde: “Bene, bene.” Invece lei, quando torna dal viaggio di nozze è tutta trionfante. Saluta la mamma e le amiche con le dita a “V” in segno di vittoria. Le amiche con i cartelloni e trombette, gridano: “Brava, c’è l’hai fatta.” Sembra che abbia vinto la medaglia d’oro alle Olimpiadi.

Dopo una settimana tornati dal viaggio di nozze, l’uomo è contento di aver sistemato la testa esigente, ma già dopo qualche giorno, lei incomincia ad avere l’emicranie che diventano sempre più frequenti col passare del tempo. Col passare dei giorni, il tuo cervello che si era riposizionato nella sede naturale, pian piano incomincia a ritornare nella casa della sua giovinezza a reclamare la sua razione di mela. Se tutto va bene, riesci a mantenere un certo equilibrio cercando qualche altra mela che soddisfi le mancanze coniugali. Altrimenti ti ritrovi a litigare, perché pretendi quello che ti spetta. Ti separi perché lei ha deciso che non siete più compatibili di carattere. Ti ritrovi a pagare il suo mantenimento e il mutuo della casa. E tu ritorni ad avere ancora il cervello in fermento, pagare e non usufruire per quello che paghi.

Secondo voi qual è il sesso forte, l’uomo o la donna? ... Naturalmente è la donna perché l’uomo a cospetto della donna fa funzionare l’organo sbagliato. Invece la donna fa funzionare (*Toccarsi la testa*) quest’organo: il cervello contenuto nella loro testa. Quando le donne si sposano, hanno fatto già tutti i loro calcoli e quando decidono di avere qualcosa, la ottengono.

Ci sono tanti tipi di Eva. C’è quella che offre la sua mela a pagamento, mostrando la sua merce per strada. Invece, ci sono quelle che si fanno pubblicità in televisione o sulle copertine dei giornali, mostrando le loro farfalline. La differenza che passa tra la prima e la seconda Eva è: che la prima si fa pagare e prende tutto quello che gli capita, invece la seconda passa in rassegna tutte le teste a disposizione e sceglie quella che le piace al momento. Loro non hanno bisogno di soldi perché, all’inizio della loro carriera, hanno fatto delle scelte di teste importanti. Sì, quei capoccioni che le hanno fatto fare una carriera folgorante, senza ostacoli. In una notte, lei ha deciso la sua carriera. ... Poi ci sono le ragazzine, inesperte che vorrebbero imitare quelle dei giornali e della televisione, con la speranza di trovare la testa giusta che le lancia nel mondo dello spettacolo o della moda, si offrono senza ricavare nulla.

Anche tra noi uomini ci sono quelli che non devono chiedere mai. Loro possono scegliere. Basta una telefonata ed ecco che hanno a disposizione la qualità di mela che desiderano. Questi sono: I ricchi, attori, politici, delinquenti, mafiosi, sportivi, insomma tutta gente che fanno poca fatica a far soldi e si possono permettere di scialacquare. Però, anche loro, un bel giorno incontrano la loro Eva. Tutta questa gente crede che appena lancino uno sguardo voluttuoso a una donna, questa si mette ai suoi piedi. La maggior parte delle volte succede così ... ma, quando si presenta una Eva navigata, una che sa il fatto suo, che sappia giocare come il gatto con il topo. Anche il suo cervello dei bassifondi, si mette in agitazione. Lei, fa credere di essere irraggiungibile. Più lei si ritrae, più lui si accanisce per volerla. Incomincia una lotta impari. Il cervello dell’uomo pensa solo alla mela proibita. Lui vuole possedere quella mela a tutti i costi. ... Lei sa fino a che punto può tirare la corda e per paura della concorrenza, incomincia a fargli capire che c’è qualche possibilità. Alla fine, sferra il colpo mortale. Si fa sposare e si fa l’assicurazione per tutta la vita. ...

Noi uomini ci illudiamo di scegliere la nostra donna per la vita, ma invece, sono loro, le donne che scelgono noi.

Ci sono coppie che bene o male arrivano a stare insieme per quaranta/ cinquant'anni. L'Eva dentro di lei ormai, si è addormentata e non ha più stimoli. Lui ormai di quella mela è arrivato al torso e non ha più nulla da rosicchiare. Anche perché non ha più denti. Insomma stanno insieme per tenersi compagnia. Ogni tanto vivono di ricordi e quando pensano ai tempi passati si mettono a ridere. Lei, con un certo cinismo, gli svela come ha fatto ad accalappiarlo e lui ride perché pensa ancora che sia stato lui a scegliere. ... Però, a questa età, molto spesso succede un miracolo. Se uno dei due viene a mancare prima, il superstite rinasce. È come se sia stato ibernato fino a quel momento e dopo la morte del coniuge, si è aperto il guscio in cui erano. Succedono cose che non ti aspetti da persone di una certa età che fino a quel momento erano stati cheti. Alla sera minestrina e poi a dormire. La Eva che era in lei si risveglia. A lui quel poco di cervello che è rimasto nella sua sede, scende. Infatti, alla fine diventa rimbambito. Si rifanno il look e incominciano a frequentare i luoghi dove possono cuccare. I luoghi più frequentati da queste persone rimaste da sole, sono: Il cimitero, dove adoperano la tecnica della consolazione. Poi ci sono, i centri per anziani e le sale da ballo. Si danno alla bella vita. Lei si mette l'abito con lo spacco fino alla coscia. Lui che non si muoveva per le artrosi, lo vedi ballare e saltare come un grillo. Fanno cose che con i loro rispettivi coniugi non hanno mai fatto. ... Insomma a qualsiasi età, lei continuerà ad impersonare Eva, e lui continuerà a ragionare con la sua testa di cavolo. *(Secondo la platea, è ammesso il sinonimo)*

FINE